



COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI
Dipartimento di Ingegneria e Geologia

Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara

RELAZIONE ANNUALE

2013

Definizione della struttura e delle modalità organizzative che la Commissione ha adottato in riferimento ai compiti assegnati dalla normativa e dall'Ateneo

Elenco dei CdS oggetto della relazione

<i>Classe di Laurea</i>	<i>Corso di Studio</i>
L-23	Ingegneria delle Costruzioni
LM-24	Ingegneria delle Costruzioni
L-34	Scienze Geologiche
LM-74	Scienze e Tecnologie Geologiche

Commissione Paritetica (composizione, criteri di scelta e modalità di nomina)

La Commissione Paritetica docenti-studenti è stata istituita in via temporanea con D.R. n. 801 del 28/11/2013 e risulta così costituita:

<i>Corso di Studio</i>	<i>Docente</i>	<i>Studente</i>
Ingegneria delle Costruzioni L-23 Ingegneria delle Costruzioni LM-24	prof. Francesco Girasante prof. Claudio Valente	Alessio Sergi Pasquale Caccavo
Scienze Geologiche L-34 Scienze e Tecnologie Geologiche LM-74	prof. Marcello Buccolini prof. Giovanni Rusciadelli	Matteo Simone Ilaria Di Pietro

Il Consiglio del Dipartimento InGeo del 17 dicembre 2013 ha nominato il prof. Marcello Buccolini Presidente della Commissione Paritetica.

Insediamiento della Commissione

La Commissione si è insediata in data 12 Dicembre 2013.
Alla seduta di insediamento sono state rilevate le presenze.
Mancava all'appello la sig.ra Di Pietro Ilaria.

Dopo aver dato lettura dei compiti da svolgere tramite il presidente pro-tempore prof. M. Buccolini, la Commissione ha provveduto a individuare due sotto-commissioni omogenee per aree didattiche.

Alle sotto-commissioni si conviene di delegare le seguenti funzioni:

- operative e istruttorie di raccolta dati,
- analisi dei dati e delle criticità,
- proposte di miglioramento.

Le sotto-commissioni sono così costituite:

<i>Sotto-commissione Ingegneria</i>	<i>Docente / Studente</i>
Ingegneria delle Costruzioni L-23 Ingegneria delle Costruzioni LM-24	prof. Francesco Girasante / Alessio Sergi prof. Claudio Valente / Pasquale Caccavo

Sotto commissione Geologia

Docente / Studente

Scienze Geologiche L-34
Scienze e Tecnologie Geologiche LM-74

prof. Marcello Buccolini / Matteo Simone
prof. Giovanni Rusciadelli / Ilaria Di Pietro

Sedute e sintesi dei lavori della Commissione

Lavori della Commissione nella sua interezza

<i>Data seduta</i>	<i>Sintesi dei lavori</i>
12.12.2013	Insediamiento commissione paritetica. Esame dei contenuti della relazione annuale. Sdoppiamento in due sotto-commissioni omogenee per aree didattiche.
19.12.2013	Riesame dei lavori delle due sotto-commissioni, raccolta contributi e predisposizione della Relazione annuale 2103

Lavori delle Sotto-Commissioni

Ingegneria delle Costruzioni (L-23 e LM-24)

<i>Data seduta</i>	<i>Sintesi dei lavori</i>
12.12.2013	Individuazione delle attività da svolgere, definizione del programma di lavoro, ripartizione compiti tra i componenti della sotto-commissione
17.12.2013	Analisi dei dati, definizione delle criticità, determinazione dei contenuti della relazione, mandato per la stesura delle relazioni di CdS ai presidenti CdS

Scienze Geologiche (L-34 e LM-74)

<i>Data seduta</i>	<i>Sintesi dei lavori</i>
12.12.2013	Individuazione delle attività da svolgere, definizione del programma di lavoro, ripartizione compiti tra i componenti della sotto-commissione
17.12.2013	Analisi dei dati, definizione delle criticità, determinazione dei contenuti della relazione, mandato per la stesura delle relazioni di CdS ai presidenti CdS

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria delle Costruzioni

Classe: L-23

Presidente: prof. Francesco Girasante

Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

Commenti e criticità

Come annotazione preliminare si deve considerare la difficile interpretazione dei risultati di Ateneo per due motivi fondamentali:

- a. la collocazione del CdS L-23 a livello di Ateneo, ancora all'interno della ex Facoltà di Architettura e quindi non visibile e percepibile dagli studenti come entità autonoma,
- b. il ridotto numero di insegnamenti valutabili (= 6) di cui peraltro non si capisce la motivazione, ma che può derivare dal punto 1.

Dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti risultano validi solo 170 contatti, un numero decisamente esiguo rispetto alla popolazione studentesca, mentre sui 21 insegnamenti interessati dalle rilevazioni solo 6 sono stati valutabili.

L'importanza di una tali indagini hanno suggerito di effettuare, comunque, osservazioni dirette sul campo per mezzo delle organizzazioni studentesche e di considerare l'opportunità di impegnare maggiori risorse per raggiungere livelli significativi di risultati.

Considerato il modesto lasso temporale tra la compilazione dei quadri rilevanti della SUA-CdS e la data della presente relazione rimangono confermate le osservazioni contenute nel pt. B6 della SUA-CdS, con gli opportuni aggiornamenti possibili con i dati ad oggi disponibili.

Il numero medio di iscritti al CdS in classe L-23 è attestato alle 200/250 unità di studenti immatricolati per anno, con una frequenza costante di circa l'80% degli iscritti ed un abbandono del 20/25% annuo (fisiologico).

Sono disponibili, quindi, due gruppi di dati:

1 dati relativi al rilevamento ufficiale di Ateneo resi disponibili dal Presidio di Qualità di Ateneo,

2 dati relativi al rilevamento interno del CdS.

L'organizzazione dei dati del gruppo 1 consente una valutazione comparata. Tali dati mostrano che il CdS L-23 ha una media complessiva (2,681) allineate sia a quella del CdS in Architettura (2,761), sia a quella di Ingegneria delle Costruzioni LM-24 (2,983).

La lettura di maggiore dettaglio riferita alle aree valutate (organizzazione insegnamenti, attività didattiche e di studio,

infrastrutture e interesse e soddisfazione) mostra che il CdS ha valutazioni che confermano criticità ancora in corrispondenza a due elementi specifici:

1) sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati negli insegnamenti,

2) adeguatezza aule.

Il dato relativo all'interesse suscitato dagli argomenti di insegnamento, superiore alla media di

Ateneo, denota una buona conduzione dei corsi.

I dati relativi al rilevamento interno del CdS, ottenuti dal confronto diretto con gli studenti, confermano quanto sopra con giudizi di positività su tutti gli argomenti sottoposti a valutazione ed evidenziano nel dettaglio:

- (a) un elevato interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti;
- (b) un carico didattico ritenuto sostanzialmente congruo (sebbene non sempre si riscontri chiarezza nei programmi e modalità di esame);
- (c) l'utilità della frequenza ai fini dell'apprendimento.

Vengono anche confermate le aree critiche che riguardano la scarsa adeguatezza delle infrastrutture (aule, locali e attrezzature per le attività didattiche e integrative), mentre non altrettanto critiche appaiono le conoscenze preliminari.

Raccolta opinioni degli studenti

Appare generalizzata una certa disaffezione degli studenti nei riguardi della compilazione del questionario di valutazione della didattica. Per questo motivo, è in fase di definizione a livello di Ateneo un sistema automatizzato per la rilevazione dell'opinione studentesca. Tale sistema prevede di "forzare" lo studente a rispondere al questionario inibendo la possibilità di sostenere l'esame di un dato insegnamento se non si è compilato il relativo modulo di valutazione. Al momento i dati disponibili sono scarsi e poco significativi.

Proposte Giornata di presentazione dei risultati. E' stato programmato un "open day" da tenersi in una data prossima, ma precedente l'inizio delle lezioni di secondo ciclo. L'articolazione della giornata è ancora in fase di definizione, ma lo scopo, tra gli altri, è quello di "avvicinare" studenti e corpo docente attraverso un contatto diretto, non mediato cioè attraverso le rappresentanze e i luoghi istituzionali, che funga da orientamento (in itinere e come sbocchi occupazionali) e da momento di individuazione delle problematiche, grandi e piccole, che ostacolano il fluido svolgimento della progressione degli studi. Anche per questo motivo l'open day prevede uno svolgimento congiunto con la magistrale di riferimento LM-24. Durante l'open day saranno anche presentati i risultati di performance didattica e di ricerca dei CdS L-23 e LM-24 per un trasparente collocamento dei CdS nel panorama nazionale e di Ateneo. Si pensa di rendere permanente questo appuntamento, ma ciò dipenderà dal successo dell'iniziativa. L'open day è strategicamente collocato all'inizio del secondo semestre sia perché esiste già un momento istituzionale di orientamento ed apertura dei corsi ad inizio anno accademico, sia per rendere le matricole più propositive a valle di almeno un ciclo di lezioni ed esami.

Discussione risultati in CCdS. E' già prevista ed è stata già effettuata (CCdS del 24.9.2013) una presentazione dei risultati delle opinioni degli studenti in sede di Consiglio di Corso di Studi unificato L-23 e LM-24. Tale presentazione sarà resa istituzionale e sarà condotta ad inizio di ogni nuovo anno accademico.

Analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili

Dati di ingresso

Il numero di immatricolati e iscritti al primo anno è tornato ad essere in progressiva crescita rispetto alla flessione registrata nel precedente anno accademico.

Si conferma che il bacino di utenza abbraccia un'area geografica estesa che comprende, oltre l'Abruzzo con il 60-65 % delle presenze, la Puglia con prevalenza foggiana, 20%, oltre la Basilicata, la Campania, il Lazio, le Marche. Da sottolineare un importante fenomeno di migrazione di studenti provenienti dall'Ateneo del Molise.

Il CdS appare dunque attrattivo anche per popolazioni studentesche di regioni non limitrofe, ma comunque collocate a sud e affacciate sul lato adriatico.

La provenienza scolastica degli studenti è nella quasi totalità incentrata su Istituti Tecnici e Licei Scientifici con leggera prevalenza dei primi. Il rapporto maschi / femmine risulta mediamente pari a 55-60 % maschi, contro il 45-40 % femmine.

Gli studenti iscritti al primo anno si collocano essenzialmente nelle due fasce di età: 17-20 anni (75%), 20-25 anni (la restante). L'analisi aggiornata dei dati in ingresso indica che la quota di studenti in linea con l'età scolastica rimane del tutto prevalente, mentre si osserva una percentuale nettamente in diminuzione in quella riferita agli studenti in età avanzata.

Dati di percorso

L'aggiornamento dei dati sugli esiti della didattica conferma una sostanziale stabilità nel rendimento nel percorso degli studi. condizione che deve far riflettere sulla efficacia delle azioni migliorative che sono state messe in atto.

Il calo del numero degli iscritti dopo il primo anno tende a normalizzarsi riducendo sia la percentuale di studenti passati ad Architettura, sia la percentuale degli abbandoni. Si riscontra una maggiore convinzione nella valutazione della scelta in entrata.

Si confermano ancora i dati relativi ai crediti maturati dagli studenti: alcuni insegnamenti costituiscono sbarramento alla progressione degli studi, altri non riescono a lavorare sinergicamente nei corsi integrati.

Questo dato prefigura una carriera scolastica lenta da parte degli studenti. Un elemento ancora poco chiaro e da risolvere nel prossimo futuro è l'interpretazione di questo fenomeno e se cioè gli studenti prediligono la votazione alla velocità di carriera o se al contrario la votazione è eccessiva rispetto alle effettive capacità degli studenti, oppure ancora se la didattica erogata non è sufficientemente calibrata.

Dati di uscita

Il corso di laurea può considerarsi a regime. La percentuale di studenti in grado di laurearsi senza uscire fuori corso è minima, di norma si riesce a conseguire la laurea in quattro/cinque anni. A meno degli abbandoni, non si registrano criticità nei tempi di conseguimento della laurea.

Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.

Si elencano le osservazioni segnalate dalle rappresentanze studentesche. A valle di ciascuna osservazione vengono riportate le possibili proposte di miglioramento.

Preliminarmente, è opportuno chiarire la domanda formativa richiesta dagli studenti. Infatti, sebbene il percorso di studi sia articolato secondo due livelli distinti: triennale L-23 e magistrale LM-24, le attese degli studenti sono quelle di usufruire di un percorso di studi organico quinquennale, quindi con forte raccordo e consequenzialità tra L-23 e LM-24 a costituire una uscita con altrettanto forte caratterizzazione professionale. In sostanza la domanda di formazione è su un percorso di laurea quinquennale. Alcune delle osservazioni degli studenti sono dunque trasversali a L-23 e LM-24 e vengono pertanto riportate per entrambi i CdS.

Osservazioni e proposte di miglioramento

Percorso degli studi. Impostare al meglio il percorso di studi del CdS secondo obiettivi formativi altamente caratterizzanti. Si chiede cioè un carattere meno generalista dei CdS. Viene riportato come esempio un possibile percorso di studi di elevata attualità indirizzato al "Patrimonio del costruito esistente". Questa proposta è già parzialmente accolta nella LM-24, mentre la L-23 ha nei suoi obiettivi fondativi un aspetto generalista per consentire l'iscrizione ad entrambi gli albi degli ingegneri e degli architetti e per fornire una solida preparazione di base spendibile in più lauree magistrali con diversi indirizzi specialistici.

Insegnamenti in lingua inglese. Si chiede la possibilità di erogare alcuni corsi in lingua inglese per disporre di un valore aggiunto alle competenze maturate nel corso degli studi. Questo argomento era già stato affrontato in sede di CCdS per allargare la platea di Università con cui impostare programmi Erasmus. L'ipotesi non appare praticabile ex abrupto, anche per il pericolo contrario di allontanare quote proporzionalmente rilevanti di studenti. Si propone un avvio mitigato. Un deciso passo in avanti in questa direzione è quello di proporre libri di testo in lingua inglese pur continuando ad erogare insegnamenti in madrelingua. Una ulteriore proposta è quella di verifiche di apprendimento in lingua inglese a richiesta dello studente. Ovviamente saranno interessati quei corsi per i quali i docenti daranno disponibilità.

Coordinamento tra i corsi di base (L-23) e quelli avanzati (LM-24). Gli studenti apprezzano la completezza degli insegnamenti di base in L-23, ma osservano che l'offerta didattica effettivamente erogata è in qualche caso carente su alcuni argomenti che risultano rilevanti per una efficace comprensione e padronanza delle tematiche trattate nei corsi avanzati (LM-24). Si propone di effettuare una ricognizione dei reali argomenti svolti nelle lezioni al fine di verificare possibili incongruenze. Nel caso le incongruenze riscontrate saranno eliminate attraverso una ricalibrazione dei programmi con i singoli docenti interessati.

Coordinamento insegnamenti. Gli studenti lamentano uno scarso coordinamento dei docenti in relazione ad attività didattiche integrative quali verifiche intermedie di apprendimento e visite in cantiere. Possono così verificarsi sovrapposizioni di attività che non consentono una fruizione didattica adeguata da parte degli studenti. Si propone che il CdS si faccia carico di questo aspetto chiedendo ai docenti di predisporre semestralmente (per ciclo didattico) il piano delle attività integrative in modo da verificare in anticipo e quindi correggere eventuali sovrapposizioni di attività.

Esercitazioni. Si lamenta una generale carenza di attività di esercitazioni nei vari insegnamenti. Le esercitazioni sono ritenute un elemento di fondamentale importanza per un efficace apprendimento. Si propone dunque di effettuare una operazione di sensibilizzazione dei docenti in modo che accompagnino gli argomenti teorici introdotti con opportune attività pratiche esercitative.

Verifiche di apprendimento. E' di interesse osservare che la maggioranza degli studenti ritiene validi i metodi di accertamento delle capacità acquisite e congrue le modalità e il livello di approfondimento delle verifiche di apprendimento.

Infrastrutture didattiche. Gli studenti rilevano e sottolineano quanto già emerso in sede di rilevazione dell'opinione studentesca e cioè la generale carenza di infrastrutture didattiche. L'esigenza di disporre di standard elevati per le infrastrutture di supporto alla didattica è un argomento di cui il CdS si è fatto e continuerà a farsi portavoce nelle sedi opportune. Si segnala comunque che l'operazione di sensibilizzazione degli uffici competenti sta producendo i primi risultati. Gli organi centrali dell'Ateneo stanno provvedendo alla rifunzionalizzazione e all'aggiornamento delle infrastrutture didattiche presenti.

Presidente: prof. Claudio Valente

Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

Commenti e criticità

Come annotazione preliminare si deve considerare la difficile interpretazione dei risultati di Ateneo per due motivi fondamentali: (i) a causa della collocazione del CdS LM-24, a livello di Ateneo, ancora all'interno della ex Facoltà di Architettura e quindi non visibile e percepibile dagli studenti come entità autonoma, (ii) il ridotto numero di insegnamenti valutati (= 1) di cui peraltro non si conosce la motivazione, ma che può derivare dal punto (i).

Considerata l'importanza di una tale valutazione per l'efficace ed efficiente svolgimento del percorso di studi si è dato corso ad una rilevazione autonoma interna.

Considerato il modesto lasso temporale tra la compilazione dei quadri rilevanti della SUA-CdS e la data della presente relazione rimangono valide le osservazioni contenute nel pt. B6 della SUA-CdS.

Sono disponibili due gruppi di dati:

1 – dati relativi al rilevamento ufficiale di Ateneo resi disponibili dal Presidio di Qualità di Ateneo (su un numero ridotto di insegnamenti campione peraltro valutabili solo se hanno raggiunto un numero minimo di schede di risposte, pari a 6)

2 – dati relativi al rilevamento interno del CdS LM-24 (su tutti gli insegnamenti e sulla quasi totalità degli studenti frequentanti)

L'organizzazione dei dati del gruppo 1 consente una valutazione comparata. Tali dati mostrano che il CdS LM24 ha una media complessiva (3,44) superiore sia a quella di tutti i CdS di Ateneo (3,11) che a quella dei singoli CdS di area CUN 08 dell'Ateneo (3,02), cui il corso appartiene. Si deve però considerare che il numero insegnamenti valutati e di schede pervenute è pari alle coppie: (4,17 – CdS LM24), (1342,15862 - Ateneo), (57,337 – Area CUN 08).

Una analisi di maggiore dettaglio riferita alle aree valutate (organizzazione insegnamenti, attività didattiche e di studio, infrastrutture e interesse e soddisfazione) mostra che il CdS ha valutazioni inferiori alle medie di ateneo e di Area CUN solo in corrispondenza a due elementi specifici: (1) sufficienza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati negli insegnamenti, (2) adeguatezza aule. E' significativo osservare che tali aree sono le più critiche anche per gli altri CdS a testimonianza di una problematica più generale da affrontare.

I dati del gruppo 2 confermano quanto sopra con giudizi di positività su tutti gli argomenti sottoposti a valutazione ed evidenziano nel dettaglio: (a) un elevato interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti (8,1 in una scala da 1 a 10); (b) un carico didattico ritenuto sostanzialmente congruo

(sebbene non sempre si riscontrano chiarezza nei programmi e modalità di esame); (c) l'utilità della frequenza ai fini dell'apprendimento. Vengono anche confermate le aree critiche che riguardano la scarsa adeguatezza delle infrastrutture (aule, locali e attrezzature per le attività didattiche e integrative). Non altrettanto critiche appaiono invece le conoscenze preliminari.

Raccolta opinioni degli studenti

Appare generalizzata una certa disaffezione degli studenti nei riguardi della compilazione del questionario di valutazione della didattica. Per questo motivo, è in fase di definizione a livello di Ateneo un sistema automatizzato per la rilevazione dell'opinione studentesca. Tale sistema prevede di "forzare" lo studente a rispondere al questionario inibendo la possibilità di sostenere l'esame di un dato insegnamento se non si è compilato il relativo modulo di valutazione. Al momento i dati disponibili sono scarsi e poco significativi.

In considerazione del numero contenuto di studenti del CdS LM-24 (media annua = 22) è stato possibile condurre una rilevazione interna dell'opinione studentesca su tutti gli insegnamenti. Si è dato corso a tale attività a causa della scarsa consistenza numerica e significatività dei dati rilevati a livello di Ateneo. Le valutazioni sul CdS LM-24 conseguono per la maggior parte alla rilevazione interna. Il CdS non può garantire la continuità nel tempo di tale rilevazione per i maggiori oneri che derivano dalla previsione di un consistente incremento della popolazione studentesca in condizione di regime che sarà raggiunto il prossimo anno accademico (media annua ca. = 50).

Proposte

Giornata di presentazione dei risultati. E' stato programmato un "open day" da tenersi in una data prossima, ma precedente l'inizio delle lezioni di secondo ciclo. L'articolazione della giornata è ancora in fase di definizione, ma lo scopo, tra gli altri, è quello di "avvicinare" studenti e corpo docente attraverso un contatto diretto, non mediato cioè attraverso le rappresentanze e i luoghi istituzionali, che funga da orientamento (in itinere e come sbocchi occupazionali) e da momento di individuazione delle problematiche, grandi e piccole, che ostacolano il fluido svolgimento della progressione degli studi. Anche per questo motivo l'open day prevede uno svolgimento congiunto con la triennale di base L-23. Durante l'open day saranno anche presentati i risultati di performance didattica e di ricerca dei CdS L-23 e LM-24 per un trasparente collocamento dei CdS nel panorama nazionale e di Ateneo. Si pensa di rendere permanente questo appuntamento, ma ciò dipenderà dal successo dell'iniziativa. L'open day è strategicamente collocato all'inizio del secondo semestre sia perché esiste già un momento istituzionale di orientamento ed apertura dei corsi ad inizio anno accademico, sia per rendere le matricole più propositive a valle di almeno un ciclo di lezioni ed esami.

Discussione risultati in CCdS. E' già prevista ed è stata già effettuata (CCdS del 24.9.2013) una presentazione dei risultati delle opinioni degli studenti in sede di Consiglio di Corso di Studi unificato L-23 e LM-24. Tale presentazione sarà resa istituzionale e sarà condotta ad inizio di ogni nuovo anno accademico.

Analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili

Il numero medio attuale di iscritti alla LM24 è di 27 studenti/anno con tendenza in aumento. Numeri prossimi alle 50 unità si attendono per il prossimo a.a. nel quale inizieranno ad arrivare i primi laureati del corso di base L23 in Ingegneria delle Costruzioni.

Il bacino di utenza della LM24 abbraccia un'area geografica estesa che comprende, oltre l'Abruzzo, il Molise, la Puglia e la Basilicata. Il rapporto tra gli studenti provenienti dalla regione sede dell'Università e quelli provenienti dalle altre regioni è pari a 2.5. Il CdS LM24 appare dunque attrattivo anche per popolazioni studentesche di regioni non limitrofe, ma comunque collocate a sud e affacciate sul lato adriatico.

La provenienza scolastica degli studenti è nella quasi totalità incentrata su Istituti Tecnici e Licei Scientifici con leggera prevalenza dei primi. Il rapporto maschi / femmine si colloca attorno a 2.5. Gli studenti iscritti al primo anno si collocano essenzialmente nelle due fasce di età: 21-25 anni (70%), 26-30 anni (30%). Oltre ad una quota consistente di studenti in linea con l'età scolastica, si osserva dunque una percentuale non trascurabile di studenti in età avanzata.

Dati di percorso

La votazione media risulta piuttosto omogenea ed elevata (> 27/30) per le diverse coorti (2011-12, 2012-13) e per entrambi gli anni di corso. Questo dato incoraggiante poco si lega però con il numero medio di crediti maturati per studente che risulta non elevato (ca. 25 cfu/studente-anno). Questo dato prefigura una carriera scolastica lenta da parte degli studenti. Un elemento ancora poco chiaro e da risolvere nel prossimo futuro è l'interpretazione di questo fenomeno e se cioè gli studenti prediligono la votazione alla velocità di carriera o se al contrario la votazione è eccessiva rispetto alle effettive capacità degli studenti, oppure ancora se la didattica erogata non è sufficientemente calibrata.

Il tasso di abbandono appare non piccolo e pari al 25% circa per anno di corso. In definitiva arrivano a chiudere il corso la metà degli immatricolati. E' però interessante osservare che gli studenti che non rinnovano l'iscrizione, non passano ad altri corsi, né si trasferiscono in uscita. Sono cioè definitivamente persi dal sistema scolastico. In ogni caso, i dati riferiti devono essere attentamente considerati alla luce del campione estremamente limitato attualmente disponibile.

Dati di uscita

L'anno in corso è il terzo anno dal riordino del CdS LM-24 in accordo alla normativa vigente. Non ci sono ancora laureati in questa classe e pertanto non sono disponibili dati sugli studenti in uscita.

Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.

. Si elencano le osservazioni segnalate dalle rappresentanze studentesche. A valle di ciascuna osservazione vengono riportate le possibili proposte di miglioramento.

Preliminarmente, è opportuno chiarire la domanda formativa richiesta dagli studenti. Infatti, sebbene il percorso di studi sia articolato secondo due livelli distinti: triennale L-23 e magistrale LM-24, le attese degli studenti sono quelle di usufruire di un percorso di studi organico quinquennale, quindi con forte raccordo e consequenzialità tra L-23 e LM-24 a costituire una uscita con altrettanto forte caratterizzazione professionale. In sostanza la domanda di formazione è su un percorso di laurea quinquennale. Alcune delle osservazioni degli studenti sono dunque trasversali a L-23 e LM-24 e vengono pertanto riportate per entrambi i CdS.

Osservazioni e proposte di miglioramento

Percorso degli studi. Impostare al meglio il percorso di studi del CdS secondo obiettivi formativi altamente caratterizzanti. Si chiede cioè un carattere meno generalista dei CdS. Viene riportato come esempio un possibile percorso di studi di elevata attualità indirizzato al “Patrimonio del costruito esistente”. Questa proposta è già parzialmente accolta nella LM-24, mentre la L-23 ha nei suoi obiettivi fondativi un aspetto generalista per consentire l'iscrizione ad entrambi gli albi degli ingegneri e degli architetti e per fornire una solida preparazione di base spendibile in più lauree magistrali con diversi indirizzi specialistici.

Insegnamenti in lingua inglese. Si chiede la possibilità di erogare alcuni corsi in lingua inglese per disporre di un valore aggiunto alle competenze maturato nel corso degli studi. Questo argomento era già stato affrontato in sede di CCdS per allargare la platea di Università con cui impostare programmi Erasmus. L'ipotesi non appare praticabile ex abrupto, anche per il pericolo contrario di allontanare quote proporzionalmente rilevanti di studenti. Si propone un avvio mitigato. Un deciso passo in avanti in questa direzione è quello di proporre libri di testo in lingua inglese pur continuando ad erogare insegnamenti in madrelingua. Una ulteriore proposta è quella di verifiche di apprendimento in lingua inglese a richiesta dello studente. Ovviamente saranno interessati quei corsi per i quali i docenti daranno disponibilità.

Insegnamenti a scelta. Gli studenti dimostrano alto gradimento per le discipline specifiche alla figura professionale che si intende formare con la LM-24 e chiedono ulteriori insegnamenti specifici oltre quelli presenti nel piano degli studi. L'offerta formativa si potrebbe allargare intervenendo con proposte di insegnamenti da collocare tra quelli a scelta. La fattibilità deve essere verificata con la sostenibilità del corso e la docenza reperibile e disponibile soprattutto alla luce della programmazione triennale.

Coordinamento tra i corsi di base (L-23) e quelli avanzati (LM-24). Gli studenti apprezzano la completezza degli insegnamenti di base in L-23, ma osservano che l'offerta didattica effettivamente erogata è in qualche caso carente su alcuni argomenti che risultano rilevanti per una efficace comprensione e padronanza delle tematiche trattate nei corsi avanzati (LM-24). Si propone di effettuare una ricognizione dei reali argomenti svolti nelle lezioni al fine di verificare possibili incongruenze. Nel caso le incongruenze riscontrate saranno eliminate attraverso una ricalibrazione dei programmi con i singoli docenti interessati.

Coordinamento insegnamenti. Gli studenti lamentano uno scarso coordinamento dei docenti in relazione ad attività didattiche integrative quali verifiche intermedie di apprendimento e visite in cantiere. Possono così verificarsi sovrapposizioni di attività che non consentono una fruizione didattica adeguata da parte degli studenti. Si propone che il CdS si faccia carico di questo aspetto chiedendo ai docenti di predisporre semestralmente (per ciclo didattico) il piano delle attività integrative in modo da verificare in anticipo e quindi correggere eventuali sovrapposizioni di attività.

Esercitazioni. Si lamenta una generale carenza di attività di esercitazioni nei vari insegnamenti. Le esercitazioni sono ritenute un elemento di fondamentale importanza per un efficace apprendimento. Si propone dunque di effettuare una operazione di sensibilizzazione dei docenti in modo che accompagnino gli argomenti teorici introdotti con opportune attività pratiche esercitative.

Verifiche di apprendimento. E' di interesse osservare che la maggioranza degli studenti ritiene validi i metodi di accertamento delle capacità acquisite e congrue le modalità e il livello di approfondimento delle verifiche di apprendimento.

Infrastrutture didattiche. Gli studenti rilevano e sottolineano quanto già emerso in sede di rilevazione

dell'opinione studentesca e cioè la generale carenza di infrastrutture didattiche. L'esigenza di disporre di standard elevati per le infrastrutture di supporto alla didattica è un argomento di cui il CdS si è fatto e continuerà a farsi portavoce nelle sedi opportune. Si segnala comunque che l'operazione di sensibilizzazione degli uffici competenti sta producendo i primi risultati. Gli organi centrali dell'Ateneo stanno provvedendo alla rifunzionalizzazione e all'aggiornamento delle infrastrutture didattiche presenti.

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE GEOLOGICHE

Classe: L34

Presidente: Prof. Buccolini Marcello

Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

L'analisi del questionario predisposto dall'Ateneo in merito all'acquisizione del parere degli studenti ha coinvolto un totale di 623 schede, relative a 26 insegnamenti. Il valore medio assegnato è pari 2.67 su una valutazione che va da 0 a 4, con un valore minimo di 2,19 e massimo di 3,24. La valutazione ha tenuto conto prevalentemente delle caratteristiche di organizzazione dell'insegnamento, delle caratteristiche didattiche di studio, delle infrastrutture e dell'interesse e soddisfazione da parte degli studenti.

Al fine di valutare i risultati dell'opinione studentesca la Commissione predispone un report dei dati aggregati per struttura di riferimento e propone al CdS di istituzionalizzare un CdS con OdG "risultati opinione studenti" per ogni semestre.

Analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili

I dati a disposizione dell'Ateneo indicano che, nel periodo 2010-2013, si è registrato un numero medio di iscritti al primo anno di 97.3, con un massimo di 112 iscritti nel 2011 e un minimo di 78 nel 2013. Nel 2008 e generalmente anche negli anni immediatamente precedenti (riferiti a coorti strutturate a norma della 590) le iscrizioni si erano attestate intorno alle 40-50 unità.

L'incremento rispetto al 2008 e il picco massimo del 2011, sono probabilmente dovuti ad una maggiore sensibilizzazione, registrata anche a scala nazionale, nei confronti delle tematiche geologiche, in occasione dell'evento sismico del 2009 (Terremoto de L'Aquila).

Malgrado la leggera e fisiologica inflessione negativa, il dato relativo all'intervallo 2010-2013 indica comunque un buon grado di capacità di attrazione del presente Corso di Studio, rispetto al panorama nazionale di altri Corsi di Scienze Geologiche. Il valore minimo registrato nel numero di iscritti del 2013 si attesta in prossimità del limite massimo di sostenibilità previsto dalla normativa, pari a 75.

Il monitoraggio delle iscrizioni agli anni successivi mostra un calo di iscrizioni al II anno pari a circa il 30%, per le coorti 2011 e 2012 e un ulteriore 14% dal II al III anno, per la coorte 2011. Non sono ancora disponibili i dati per la coorte 2012. In termini di valori assoluti, si evidenzia comunque un incremento del numero di iscritti al III per la coorte 2011, rispetto alla media (59) degli anni precedenti (2008-2012).

Una flessione delle iscrizioni agli anni successivi si osserva, generalmente e fisiologicamente, anche dall'analisi delle coorti precedenti. Tale inflessione è in gran parte dovuta al passaggio a corsi di laurea a numero chiuso e/o programmato oppure ad abbandono degli studi. L'ulteriore inflessione negativa registrata nelle coorti 2011 e 2012, è probabilmente da attribuire al calo di emotività che l'evento sismico del 2009 aveva prodotto.

Si ritiene che il calo degli iscritti da un anno all'altro, sia un fenomeno in ogni caso da prendere in

considerazione valutando l'opportunità di motivare gli studenti con attività di tutoraggio, in particolare nel corso del I anno.

I laureati in corso, riferibili soltanto alle coorti 2008 e 2009, sono al di sotto il 20% dei relativi iscritti al I anno. I dati sui laureati in corso riferibili alla coorte 2010 sono al momento incompleti in quanto non si sono ancora conclusi gli appelli di esame di Laurea riferibili a tale coorte.

Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.

A cura dei Rappresentanti degli Studenti nell'ambito della Commissione Paritetica.

Le problematiche più direttamente connesse all'esperienza degli studenti del corso di **Laurea in Scienze Geologiche** (L-34) riguardano i seguenti punti:

1. vivibilità degli spazi:
 - l'areazione e la climatizzazione degli ambienti e la pulizia degli stessi;
 - l'ergonomia dei posti a sedere nelle aule;
 - la difficoltà di concentrazione per lo studio in biblioteca a causa del troppo rumore.

2. Organizzazione dei periodi accademici
 - concentrazione orari di lezione;
 - sovrapposizione di più esami nel medesimo giorno o in un breve lasso di tempo;
 - intervallo di tempo tra la fine delle lezioni e le prime date di esame troppo breve.

3. Accessibilità, chiarezza e celerità d'informazione/avvisi.
4. Attività formative.

Si propone:

1.c) un maggior controllo da parte del personale e l'affissione di cartelli che invitino al rispetto del luogo di studio;

2.a) organizzare gli orari di lezione in modo tale da consentire gli spostamenti con i mezzi pubblici, qualora nello stesso giorno le lezioni si svolgano nelle diverse sedi;

Es. corso di informatica e corso di geotecnica nell'anno A.A. 2013/2014.

3) migliorare la tempistica d'avviso da parte dei docenti e dalla segreteria;

4) valutare gli itinerari e le località d'interesse dell'escursioni in modo tale da ridurre i costi.

Denominazione del Corso di Studio: SCIENZE GEOLOGICHE

Classe: L34

Presidente: Prof. Buccolini Marcello

Problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

L'analisi del questionario predisposto dall'Ateneo in merito all'acquisizione del parere degli studenti ha coinvolto un totale di 83 schede, di cui valide solo per 2 insegnamenti. Il valore medio assegnato è pari 2.63 su una valutazione che va da 0 a 4, con un valore minimo di 2,23 e massimo di 2,62. La valutazione ha tenuto conto prevalentemente delle caratteristiche di organizzazione dell'insegnamento, delle caratteristiche didattiche di studio, delle infrastrutture e dell'interesse e soddisfazione da parte degli studenti.

Al fine di valutare i risultati dell'opinione studentesca la Commissione predispone un report dei dati aggregati per struttura di riferimento e propone al CdS di istituzionalizzare un CdS con OdG "risultati opinione studenti" per ogni semestre.

Analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili

I dati a disposizione dell'Ateneo dalla coorte 2010 (39), indicano una flessione degli iscritti al I anno nel 2011 (28) e degli iscritti al I anno nel 2012 (21). Per l'anno 2013 i dati non sono ancora definitivi, mancando i dati relativi alle sedute di tesi della triennale. Malgrado ciò, facendo riferimento a dati preliminari relativi ai laureandi della triennale, gli iscritti al I anno del 2013 dovrebbero aggirarsi intorno alla 30 di unità, segnando una flessione positiva degli iscritti. Questo incremento rappresenta, possibilmente, un primo riflesso dell'aumento delle iscrizioni avvenute al triennio a partire dal 2009.

Il monitoraggio delle iscrizioni al II anno mostra un andamento sostanzialmente costante rispetto agli iscritti al I anno, con 36 iscritti nel 2011, 25 nel 2012 e 17 nel 2013.

I tempi di uscita riferibili alla sola coorte 2009 indicano una percentuale di laureati in corso, intorno al 57%.

I tempi di uscita riferibili alla sola coorte 2010 indicano una percentuale di laureati in corso, intorno al 40%. Tuttavia sono ancora mancanti i dati relativi alle ultime due sessioni di laurea, potendo così prevedere un sensibile incremento.

Ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.

A cura dei Rappresentanti degli Studenti nell'ambito della Commissione Paritetica.

Le problematiche più direttamente connesse all'esperienza degli studenti del corso di **Laurea in Scienze e Tecnologie Geologiche** (LM-74) riguardano i seguenti punti:

5. vivibilità degli spazi:

- l'areazione e la climatizzazione degli ambienti e la pulizia degli stessi;
- l'ergonomia dei posti a sedere nelle aule;
- la difficoltà di concentrazione per lo studio in biblioteca a causa del troppo rumore.

6. Organizzazione dei periodi accademici

- concentrazione orari di lezione;

- sovrapposizione di più esami nel medesimo giorno o in un breve lasso di tempo;
- intervallo di tempo tra la fine delle lezioni e le prime date di esame troppo breve.

7. Accessibilità, chiarezza e celerità d'informazione/avvisi.

8. Attività formative.

Si propone:

1.c) un maggior controllo da parte del personale e l'affissione di cartelli che invitino al rispetto del luogo di studio;

2.a) organizzazione degli orari di lezione in modo tale da consentire gli spostamenti con i mezzi pubblici, qualora nello stesso giorno le lezioni si svolgano nelle diverse sedi;

Es. corso di informatica e corso di geotecnica nell'anno A.A. 2013/2014.

3) migliorare la tempistica d'avviso da parte dei docenti e dalla segreteria;

4) valutare gli itinerari e le località d'interesse dell'escursioni in modo tale da ridurre i costi.

In particolare per il corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Geologiche (LM-74), oltre alle sopraindicate problematiche condivise con il corso di Laurea in Scienze Geologiche, si propone:

- un corso di GIS obbligatorio per tutti i curriculum o la non sovrapposizione di tale corso con lezioni di altre discipline.